



# Il capo della Polizia in città: «Il nostro posto è tra la gente»

La festa per i 110 anni della Questura  
Il ricordo dei colleghi morti per Covid



Giannini. Il capo della Polizia

■ Il tema della ripartenza dopo le chiusure e i lutti, nell'intervento del capo della Polizia, Lamberto Giannini, ieri in città per i 110 anni della nostra Questura. «Ci viene chiesto molto e noi lo daremo, tra le persone, per garantire una ripartenza nel rispetto delle regole». In via Botticelli l'inaugurazione del monumento ai Caduti, in serata il concerto della Banda in piazza Loggia. **A PAGINA 12**

# «Alla Polizia si chiede molto, lo daremo stando tra la gente»

Celebrati i 110 anni  
della Questura. Giannini:  
«Monitorare baby gang  
e violenza di genere»

## La cerimonia

Paolo Bertoli

p.bertoli@giornaledibrescia.it

■ Si riassume nel suo saluto ai

colleghi bresciani, lanciato dal portico della Questura di via Botticelli, il mandato che il capo della Polizia, Lamberto

Giannini, ha affidato al Corpo che guida dallo scorso gennaio in questa delicata fase di ripartenza. «Alla Polizia di Stato

viene richiesto molto e lo daremo dove siamo abituati a stare, sulla strada tra le persone per garantire una ripartenza

Data: 07.07.2021 Pag.: 1,12  
Size: 800 cm2 AVE: € 12800.00  
Tiratura: 33727  
Diffusione: 27342  
Lettori: 415000



nel rispetto delle regole».

Quello del prefetto Gianni è stato l'intervento più atteso di un pomeriggio ricco di appuntamenti che ha visto il Capo della Polizia inaugurare il monumento ai caduti realizzato in collaborazione con l'Accademia Santa Giulia e la consegna di alcune borse di studio offerte dall'Associazione Nazionale della Polizia di Stato e proseguito con l'inaugurazione di una mostra fotografica in Vanvitelliano e un concerto della banda della Polizia di Stato a cui ha partecipato anche Francesco Renga.

**Il messaggio.** Proprio scoprire l'opera realizzata da giovani artisti bresciani ha dato al Capo della Polizia l'occasione per parlare di «un ricordo per tutti coloro che si sono sacrificati, ma anche speranza per i tanti giovani che si impegnano per guardare avanti. Questa pandemia, che ha chiesto tanto anche alla Polizia, ha dimostrato l'importanza di lavorare insieme e di sacrificarsi insieme. Ogni ricordo ha il potere di riaffiorare e unire il passa-

to e il presente». In platea infatti i familiari degli ex capi della polizia Manganelli e Parisi ma anche l'ex vicecapo Rossi, personalità con cui sia Gianni che l'attuale questore di Brescia, Giovanni Sagner hanno lavorato in passato.

«Questa pandemia ha colpito duro anche la Polizia, 16 colleghi sono mancati e altri 11 mila si sono ammalati, vuol dire uno su dieci. Noi siamo però fieri di non essere mai arrestati, di aver continuato a garantire il servizio».

**L'analisi.** Accanto al palco e alle cerimonie ufficiali con il prefetto Gianni si è fatto il punto sulla situazione nazionale nella delicata fase della ripartenza che ha visto, nelle principali città italiane e in qualche misura anche a Brescia, episodi di movida violenta: «Si tratta di un fenomeno che conosciamo e monitoriamo con attenzione. Alcuni casi effettivamente ci sono stati e hanno trovato risalto ma per contro

ci sono anche stati migliaia di giovani che dopo mesi difficili sono tornati a vivere nel rispetto delle regole e degli altri. Noi stiamo lavorando e abbiamo messo in campo strategie di prevenzione».

Da più parti ci si attende un autunno caldo, con tensioni sociali destinate ad esplodere: «Affrontiamo un problema alla volta - mette in chiaro il capo della Polizia - ci sono già state delle manifestazioni per problematiche molto serie che nonostante i timori si sono svolte senza problemi. Noi vogliamo garantire a tutti il diritto di far sentire le proprie istanze».

**Violenza di genere.** Con le persone costrette in casa e le attività sociali ridotte al minimo le tensioni tra le mura domestiche in troppi casi sono esplose.

«In un quadro di generale calo dei reati abbiamo registrato un aumento delle violenze di genere e delle procedure di codice rosso oltre che dei

reati legati alla rete web e all'uso di internet. Si tratta di situazioni che dobbiamo

contrastare ma per cui possiamo fare molto anche sotto il profilo della prevenzione e dell'educazione». Il riferimento è agli strumenti normativi a disposizione dei questori delle singole province, come l'ammonizione, ma anche alla formazione specifica del personale per accogliere le vittime e accompagnarle nel percorso di denuncia. Lo stesso vale per chi finisce nelle reti di truffe online ma anche di cyberbullismo. La Polizia ha una lunga tradizione di campagne di sensibilizzazione e incontro con i ragazzi e gli adulti sui pericoli della rete e sull'uso consapevole di internet. //

**«La movida violenta nelle città è un fenomeno che stiamo monitorando e contrastando»**



**Inaugurazione.** La benedizione del monumento ai caduti

Data: 07.07.2021 Pag.: 1,12  
Size: 800 cm2 AVE: € 12800.00  
Tiratura: 33727  
Diffusione: 27342  
Lettori: 415000



**Capo della Polizia.** Lamberto Giannini



**Musica.** La Banda della Polizia, in piazza con Renga



**Premiati.** Foto di gruppo con gli assegnatari delle borse di studio

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile